

**ORDINANZA SINDACALE N. 06 DEL 23.05.2015 DEL COMUNE DI PALOMBARO,  
PUBBLICATA IL 23.05.2015 AL N. 50 SUL SITO WEB ISTITUZIONALE, AVENTE AD OGGETTO:**

**PULIZIA DI TERRENI, CORTILI E GIARDINI DA VEGETAZIONE INCOLTA E PROFILATURA DI SIEPI E TAGLIO DI RAMI CHE SI PROTENDONO SUL SUOLO PUBBLICO. PER MOTIVI DI CIRCOLAZIONE STRADALE, INCOLUMITA' PUBBLICA, SICUREZZA URBANA E DI IGIENE E SANITA'.**

**IL SINDACO**

**PREMESSO** che l'abbandono e l'incuria da parte dei proprietari di alcuni appezzamenti di terreno e di aree private siti nel territorio comunale, per la presenza di rovi, erbacce ed arbusti, possono creare problemi di igiene, di salute pubblica e di rischio per la propagazione di incendi con conseguente grave pregiudizio per l'incolumità delle persone e dei beni oltre a costituire l'habitat ideale di insetti nocivi e molesti, di parassiti vari ed animali d'ogni genere;

**RILEVATO** che analogo problema presentano i numerosi appezzamenti privati aventi i fronti su strade pubbliche, che sovente determinano gravi problemi di visibilità e viabilità a causa dell'incuria dei frontisti che non provvedono ad eseguire il taglio della vegetazione incolta, di siepi e di rami di piante che si protendono oltre il ciglio stradale;

**CONSIDERATO** che si ritiene necessario mantenere costantemente pulite e curate tutte le aree ricadenti all'interno del territorio comunale, in particolare quelle all'interno dei centri abitati (terreni, cortili, lotti, giardini privati e simili);

**RITENUTA** la necessità di effettuare interventi di prevenzione e di rimozione delle possibili cause di pericolo sia per la salute pubblica che di innesco di incendi;

**VISTA** la direttiva 2000/29/CE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la diffusione nella Comunità ed il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, recante "*Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali*", che impongono l'adozione di misure di profilassi specifiche di lotta obbligatoria al fine di impedire danni rilevanti all'agricoltura ed all'ambiente causati dai parassiti e garantire la sicurezza alimentare e la salute umana;

**VISTO** il D. Lgs. 285/1992 e s.m.i.;

**VISTO** il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 50 del T.U. (D.Lgs. n° 267 del 18.08.2000);

**ORDINA**

**CHE** tutti i proprietari, conduttori e detentori a qualsiasi titolo di aree agricole non coltivate, di aree verdi urbane incolte; i proprietari di case e gli amministratori di stabili con annesse aree a verde; i responsabili di cantieri edili e stradali; i responsabili di strutture turistiche, artigianali e commerciali con annesse aree pertinenziali, dovranno effettuare i relativi interventi di pulizia entro il **30 giugno** di ogni anno mantenendo fino a **tutto il 30 ottobre di ogni anno** condizioni tali da non accrescere il pericolo per l'incolumità, l'igiene pubblica e il pericolo di incendio, procedendo a:

1. Taglio della vegetazione incolta e rimozione dello sfalcio nonché dei rifiuti nelle aree private poste all'interno dei centri abitati e nelle aree limitrofe;
2. Regolazione delle siepi, taglio di rami delle alberature e delle piante che si protendono sul suolo pubblico, nonché rimozione dello sfalcio e dei rifiuti nelle aree private confinanti con le strade, le piazze, i viali, le aree pubbliche nonché estirpo dell'erba lungo tutto il fronte degli stabili e lungo i relativi muri di cinta per tutta la loro lunghezza;
3. Taglio delle siepi e dei rami che si protendono sul suolo pubblico.
4. Paglia, sfalci e potature, ripuliture in loco ed altro materiale agricolo vegetale e forestale non pericoloso, provenienti dalla manutenzione di orti e giardini privati e dalle attività svolte dalle imprese agricole di cui all'articolo 2135 debbono essere gestiti mediante processi o metodi che non danneggino l'ambiente, né mettano in pericolo la salute pubblica.

Si avvertono i proprietari interessati che:

- gli interventi di pulizia dei fondi incolti, dovranno essere effettuati entro e non oltre il **30 giugno** di ogni anno provvedendo correttamente alla rimozione del materiale proveniente dai lavori di cui sopra, a cura e spese degli interessati, contestualmente alla realizzazione degli interventi;
- le condizioni di pulizia dei suddetti fondi dovrà essere mantenuta a tutto il **30 ottobre** di ogni anno provvedendo correttamente alla rimozione del materiale proveniente dai lavori di cui sopra, a cura e spese degli interessati, contestualmente alla realizzazione degli interventi;

- Sono fatte salve le disposizioni regolamentari circa l'ottenimento della prescritta autorizzazione da parte dell'ente proprietario della strada ai sensi del D. Lgs. 285/1992 e s.m.i. e art 21 del DPR 495/1992 e s.m.i per l'esecuzione dei lavori che ne comportino l'ingombro; se del caso, prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere concordati con l'Ufficio di Polizia Locale i tempi ed i modi di esecuzione al fine di non intralciare la circolazione stradale.

#### **D I F F I D A**

**Chiunque ad ottemperare alla pulizia dei terreni entro il 30 giugno di ogni anno e di mantenere fino a tutto il 30 ottobre di ogni anno condizioni tali da non accrescere il pericolo per l'incolumità, l'igiene pubblica e il pericolo di incendio;**

#### **I N F O R M A**

- **Che non verranno dati ulteriori avvisi ai trasgressori ed alla scadenza sopra indicata questa Amministrazione Comunale si farà carico dei lavori di pulizia, con successivo addebito delle spese a carico degli inadempienti e che qualsiasi danno dovesse verificarsi a causa del mancato adempimento dei lavori descritti nella presente ordinanza sarà direttamente risarcito dagli inadempienti, unitamente a tutte le spese sostenute da questa Amministrazione;**

I trasgressori saranno puniti con le sanzioni amministrative previste dalle normative vigenti, salvo che le violazioni non costituiscano più grave reato e nella fattispecie:

- nel caso della mancata manutenzione delle siepi e il mancato taglio dei rami delle piante situati nelle aree interessanti fronti stradali di pubblico transito ed, altresì, della mancata rimozione di alberi e ramaglie caduti sul piano stradale sarà elevata una sanzione da € 169,00 ad € 679,00, determinata ai sensi dell'art. 29 c. 1, 2, 3 e 4 del C.d.S. La misura di questa sanzione pecuniaria amministrativa è aggiornata ogni due anni in applicazione del D. Lgs. 285/92 e s.m.i.;
- per la mancata pulizia delle aree sarà elevata una sanzione pecuniaria amministrativa, prevista dall'art. 7-bis della L. 267/2000, di importo da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00, con un'oblazione pari al doppio del minimo, così come integrato dal D.L. 31.03.2003, n. 50 convertito con legge 20.05.2003, n. 116;

#### **D I S P O N E**

CHE la presente ordinanza venga pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi e che copia della stessa venga trasmessa per il seguito di competenza:

- All'Ufficio Messaggio del Comune di Palombaro per dare, massima pubblicità a tutti i cittadini facendo ricorso a vari mezzi di diffusione ( affissione dell'ordinanza in luoghi pubblici, sul sito del Comune di Palombaro ed invio della presente alle persone interessate che verranno di volta in volta individuate);
- Alla Prefettura di Chieti;
- Al Comando Stazione Carabinieri di Palombaro;
- Al Comando Polizia Provinciale di Chieti;
- Al Comando Provinciale Corpo Forestale dello Stato - Stazione di Casoli e Stazione di Palombaro;
- Al Responsabile dell'Ufficio di Polizia Locale;
- Al Responsabile del Settore Edilizia, Urbanistica, Ambiente del comune di Palombaro;

#### **A V V E R T E**

CHE ai sensi dell'art. 3, quarto comma della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dall'emanazione del provvedimento stesso, ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, entro 120 giorni dallo stesso termine, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

PALOMBARO, Li 23.05.2015

IL SINDACO

F.to Avv. Consuelo Di Martino